

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00526913

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione capitello

OGTV - Identificazione complesso decorativo

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 7

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1290

DTSF - A 1299

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore maniera

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Guidetto

AUTA - Dati anagrafici	notizie fine sec. XII-inizio sec. XIII
AUTH - Sigla per citazione	00000768
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra calcarea di S. Maria del Giudice/ scultura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Da segnalare i pesanti rifacimenti ottocenteschi della parte superiore della facciata
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Rispetto ai capitelli del primo e secondo ordine, nella parte superiore si attenuano le graduazioni del rilievo e gli effetti chiaroscurali. Elemento chiave della raffigurazione plastica resta lo squadro volumetrico dell'immagine, ma lavorata in superficie secondo consuetudini grafico scritte di grande eleganza. La tipologia utilizzata rimane quella composita o corinzia. I capitelli sono impostati su colonnette levigate, tortili, intarsiate e annodate
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il terzo e quarto ordine di loggette sono databili alla fine del secolo XIII, in quanto presentano un ripiegamento dei motivi guidetteschi in soluzioni meramente decorative, che rasentano la calligrafia e dimostrano uno spiccato gusto gotico. Le graduazioni del rilievo e gli effetti chiaroscurali si attenuano. Inoltre la collocazione al culmine della facciata, a somiglianza di guglie, della statua del San Michele con ali a lamine metalliche, accompagnato da due Angeli, accentua notevolmente il verticalismo di gusto gotico. La decisa sopraelevazione della facciata, che rappresenta un caso isolato a Lucca, è da mettere in relazione con un ambizioso progetto, rimasto incompiuto, che prevedeva un generale rialzamento della chiesa. Per la parte superiore della facciata bisogna però tenere presente i notevoli rifacimenti di parte delle colonne, operati con molta disinvoltura nel corso del secolo XIX. Da segnalare i consistenti interventi di restauro guidati dall'architetto Giuseppe Pardini. Al posto di molte colonnine originarie sono oggi copie, ma, soprattutto, le protomi che emergono dalle imposte degli archi sono state sostituite da ritratti di personaggi contemporanei quali Garibaldi, Napoleone III e Cavour. Alcune colonnine originarie sono oggi conservate nel Museo Nazionale di Villa Guinigi. Il primo e il secondo ordine di loggette sono invece riferibili all'inizio del secolo XIII e direttamente attribuite alla bottega di Guidetto. Tipico del maestro è un risentito plasticismo, tanto che il suo motivo firma sembra essere la voluta d'acanto trasformata in sfera, percorsa da nervature a profilo ricurvo. La maestranza, proveniente da aree dell'arco alpino centro occidentale quali il Canton Ticino e la regione comasca, si dimostra a conoscenza della cultura post-wiligelmica, diffusa nell'area padana, che interpreta le esperienze provenzali con un compatto plasticismo. La taglia di Guidetto sembra

essere specializzata in realizzazioni di natura tipicamente decorativa. La facciata di S. Michele, come già quella adottata per il Duomo di S. Martino (vedi scheda n. 1500062), lo dimostrano. Entrambe prendono a modello l'autorevole esempio del Duomo di Pisa, con l'adozione del modulo a più piani sovrapposti di loggette e con i capitelli dagli alti abachi, sormontati da protomi umane e animali. In realtà traducono il modello in chiave di quinta scenografica, priva di rapporto con la struttura architettonica cui si sovrappongono. La funzione portante delle colonnine e dei capitelli viene negata, a favore di una utilizzazione come supporto per una rigogliosa decorazione scultorea. In corrispondenza degli spioventi le colonnine, pur diminuendo in altezza, non si riducono mai al solo capitello. In tal modo formano un trapezio, in luogo del sobrio triangolo del Duomo pisano. Anche per la realizzazione della facciata del S. Michele, come nel Duomo di S. Martino e nella chiesa di S. Maria Forisportam, si assiste alla presenza, accanto alla bottega di Guidetto, di una maestranza dalla cultura più arcaica e classicista, responsabile dei lavori della parte inferiore della facciata: decorazione dei portali con primo ordine di archeggiature cieche su colonne con capitelli fogliati. Sotto gli archi si aprono losanghe ricassate, che accentuano la già evidente derivazione di questo partito decorativo dal linguaggio pisano di Buscheto. Ciò rende attendibile, anche se non suffragata da dati documentari, la tradizione che vuole Diotisalvi ideatore dell'edificio

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

MV2336

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Duomo Lucca

BIBD - Anno di edizione

1973

BIBN - V., pp., nn.

pp. 19-20

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Dalli Regoli G.

BIBD - Anno di edizione

1992

BIBH - Sigla per citazione

00000338

BIBN - V., pp., nn.

pp. 163-171

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Belli Barsali I.

BIBD - Anno di edizione

1988

BIBH - Sigla per citazione

00000103

BIBN - V., pp., nn.

pp. 143-146

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perini C.
BIBD - Anno di edizione	1866
BIBN - V., pp., nn.	pp. 172-175
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baracchini C./ Filieri M. T.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000070
BIBN - V., pp., nn.	pp. 111-116
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucca
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00000431
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Giometti C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2000
RVMN - Nome	Giometti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Lungo S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)